

L'ex amministratore delegato del Cim ha lasciato a meno di 3 mesi dalla nomina

# “Non punto alle poltrone Ho scelto tra due incarichi”

Paola Pansini è passata a guidare i rapporti istituzionali dell'Api

**MARCELLO GIORDANI**  
NOVARA

È durato poco meno di tre mesi l'incarico di Paola Pansini, direttore di Api Novara, Vercelli e Vco, alla guida del Cim, come amministratore delegato del centro intermodale merci di Novara.

Pansini si è dimessa dopo che è stata incaricata dall'Api di occuparsi in modo diretto dei rapporti istituzionali dell'associazione. «Non sono una acciappapoltrone - dice Pansini - e non avrei potuto svolgere bene entrambi i ruoli. E siccome la gestione del Cim comporta un impegno importante per l'amministratore delegato, ho fatto una scelta professionale precisa. Nel Cim ho trovato personale preparato e molto motivato e l'intesa col presidente Comoli è stata eccellente».

## Ampliamento strategico

Nei mesi di incarico Pansini ha visitato la struttura, ne ha esaminato le caratteristiche e le esigenze ma anche i problemi; da un lato l'interporto novarese ha programmi di sviluppo importanti, dall'altro



deve fare i conti con le critiche arrivate dalle associazioni ambientaliste e da alcune forze politiche, ad esempio il Movimento 5 Stelle, per quanto riguarda l'ampliamento verso la frazione di Pernate. «Parto dalla premessa - osserva Pansini - che l'ampliamento del Cim è strategico per tutta Novara e il terri-

torio, anche per le ricadute occupazionali. La realtà dell'interporto è complessa ma sicuramente si presta ad un forte sviluppo, e questo tenendo naturalmente presenti tutti i soggetti del territorio. Ma il futuro sviluppo della città passa anche, e con una parte significativa, dal Cim. Se ci sono delle pro-



**Direttrice**  
Paola Pansini è direttrice dell'Api di Novara Vercelli e Vco. A fine luglio era stata nominata amministratore delegato del Cim

blematiche ambientali da affrontare ci si deve sedere attorno ad un tavolo e dialogare, cercando ognuno di comprendere le esigenze dell'interlocutore».

## Nuovi clienti

L'interporto ha visto quest'anno un nuovo importante cliente come Siemens, la multinazionale tedesca fra i principali produttori al mondo di locomotive, che scelto il Cim di Novara in vista della realizzazione di un polo di manutenzione per i suoi locomotori elettrici. Il secondo filone di sviluppo del Cim è quello dei binari: verranno adeguati per ospitare i grandi convogli merci da 750 metri che costituiscono il futuro del trasporto merci via rotaia. Nell'area dell'interporto, gestito dal Cim, sono attive 33 aziende con 650 addetti, ogni settimana vengono movimentati quasi 4 mila container su 196 treni diretti nel Nord del Continente e in Centro Italia. Un volume destinato a crescere grazie anche al memorandum sottoscritto quest'anno da parte dei tre interporti piemontesi, Orbassano, il Cim e Rte di Rivalta.